



A tutti i fruitori delle ZRS (Zone a Regolamento Specifico) del fiume Nera in Provincia di Perugia.

Come molti sapranno Legambiente Umbria ha collaborato con la Provincia di Perugia fin dalla sua istituzione (1994) alla gestione della Zona a Regolamento Specifico del Fiume Nera e del fiume Corno in virtù di specifiche convenzioni stipulate con l'amministrazione provinciale, la prima nel 1996 e l'ultima nel 2004 in seguito ad aggiudicazione di gara. La gestione prevedeva da parte di Legambiente lo svolgimento di una serie di servizi tra cui la vigilanza, la tabellazione, la raccolta dei rifiuti e la manutenzione delle piazzole di sosta lungo il tratto no-kill del fiume Nera, il monitoraggio ambientale, oltre al rilascio dei permessi di pesca per le ZRS ed il servizio di prenotazione per il tratto No-Kill.

Visti i risultati di gestione conseguiti negli anni le varie convenzioni che si sono susseguite dal 1996 sono state sempre rinnovate dalla Provincia di Perugia convinta della validità dell'intero progetto Nera, anche l'ultima scaduta il 27/04/2007 è stata rinnovata tacitamente per due anni come previsto dal contratto medesimo e quindi fino al 27/04/2009. Purtroppo adeguamenti normativi e problematiche varie, emerse presso l'ufficio competente al Servizio Programmazione e Gestione Faunistica della Provincia di Perugia, non hanno consentito un'ulteriore proroga della gestione come avevamo richiesto ufficialmente a dicembre 2008 all'Assessore Massimo Buconi: all'epoca sembravano non esserci problemi!

Soltanto ad una settimana dalla scadenza della convenzione, la Provincia ci comunicava che non era possibile procedere al rinnovo. Questo increscioso ostacolo tecnico amministrativo si è consumato quindi a stagione già pienamente avviata, il cui inizio ricordiamo essere stato il 1° di aprile 2009.

La mancata proroga della convenzione a stagione già avviata ha causato non pochi problemi, primi tra tutti ai rapporti che Legambiente aveva con gli operatori addetti alla vigilanza e al servizio prenotazione e al rilascio dei permessi di pesca, nonché con gli operatori turistici del territorio con i quali a inizio 2009 erano stati presi accordi precisi riguardanti l'offerta rivolta agli utenti delle ZRS del Nera alcuni dei quali sponsor della gestione.

Legambiente quindi in mancanza di garanzie economiche e titolarità gestionale si è trovata costretta ad interrompere i contratti di lavoro (quattro giovani con contratto di lavoro a progetto) e a ridurre il numero di servizi di vigilanza svolti dalle Guardie Ambientali che erano stati già pianificati all'inizio del 2009, ma anche sospendere gli accordi con gli operatori turistici della Valnerina e i vari tour operator nazionali settore pesca a mosca causando quindi scadimento al valore dell'offerta turistica.

Tutto questo inizialmente ha generato inevitabilmente una serie di disservizi in seno alla gestione in particolare riguardo al rilascio dei permessi di pesca e delle prenotazioni, attività non più svolte presso l'infopoint di Borgo Cerreto ma direttamente presso il centro ittiogenico della Provincia di Perugia a cura di un dipendente dell'ente stesso.

I dirigenti amministrativi della Provincia di Perugia, con l'obiettivo di non sospendere la pesca sulle ZRS del fiume Nera nella stagione in corso, quale soluzione temporanea hanno deciso di indire una gara ufficiosa - a cui sono state invitate a partecipare solo alcune cooperative di servizi operanti sul territorio della Valnerina **e non le associazioni di pesca sportiva o ambientaliste riconosciute** - per l'affidamento dei servizi di rilascio dei permessi di pesca per le ZRS del fiume Nera, di prenotazione della giornata di pesca per le ZRS, di tabellazioni delle ZRS e di manutenzione alle piazzole di sosta lungo il tratto no-kill del fiume Nera.

La gara ufficiosa è stata aggiudicata da una Cooperativa di Norcia che quindi a partire dal 1 luglio si dovrà occupare della fornitura dei servizi sopra menzionati.

La vigilanza sulle ZRS del fiume Nera continua nonostante tutto e responsabilmente ad essere garantita dalle Guardie volontarie di Legambiente, sebbene in forma ridotta e a puro titolo di volontariato, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di bracconaggio e di uso improprio del fiume che in poco tempo avrebbero depauperato il patrimonio ittiofaunistico e la ricchezza biologica maturati in 15 anni di corretta gestione, oggi tra l'altro oggetto di particolari misure comunitarie di salvaguardia essendo il fiume Nera dal 2005 SIC (sito d'interesse comunitario) SIC IT5210046. Valnerina.

Legambiente Umbria, appena possibile, chiederà un incontro con il neoeletto Presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi, che ha trattenuto le deleghe in materia di caccia e pesca, per un confronto su tutta questa incresciosa vicenda che sta mettendo a rischio 15 anni di attività di volontariato e partecipazione associativa dedicati interamente alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente acquatico del fiume Nera. Un'esperienza di politica gestionale di grande pregio che è stata capace di salvaguardare una risorsa ambientale e naturalistica e nello stesso tempo di creare le condizioni per la promozione di turismo compatibile e responsabile fondato unicamente sulla sostenibilità ambientale, oltre che un'offerta di lavoro per gli operatori di gestione coinvolti.

Quanto sopra per un trasparente chiarimento rivolto a tutti coloro che in questi anni sono stati coinvolti nella gestione del fiume Nera, in particolare il mondo della pesca sportiva molto preoccupato e amareggiato per come si siano consumati gli eventi. Legambiente Umbria nei limiti delle proprie possibilità continuerà con il proprio interessamento e massimo impegno per tutto ciò che attiene alla salvaguardia e valorizzazione degli ambienti acquatici della Valnerina.

Ringraziamo tutti per la solidarietà dimostrata, scusandoci per i disagi eventualmente avvertiti sulle ZRS del fiume Nera non dipendenti dalla nostra volontà. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno difeso la reputazione e l'integrità morale di Legambiente, nonché l'impegno e il lavoro profuso in 15 anni nell'ambito della gestione delle acque e della salvaguardia degli ecosistemi fluviali - che è stato possibile anche grazie alla collaborazione con le associazioni di pesca sportiva presenti sul territorio regionale e nazionale e alle istituzioni comunali di Cerreto di Spoleto e Vallo di Nera che sin da principio hanno sempre creduto e sostenuto il progetto Nera- contro le azioni condotte da un gruppo di soggetti volte alla delegittimazione e al discredito della gestione delle ZRS del fiume Nera.

Cordialmente
Resp. sett. Acque di Legambiente Umbria
Marco Pippi